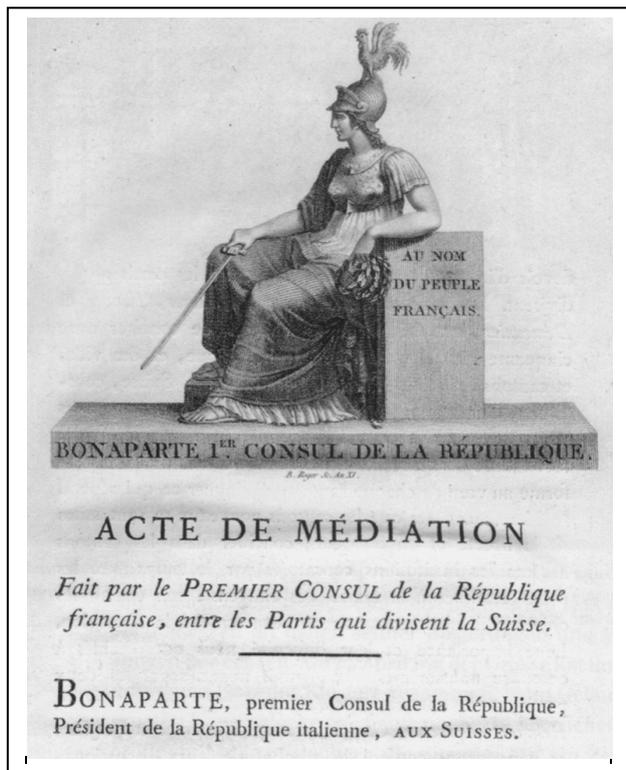


Fermo immagine: L'Atto di Mediazione (1803)

Forse lo avete sentito, il Ticino moderno ha compiuto nel 2003 duecento anni. Era infatti il 19 febbraio 1803 quando una delegazione svizzera si recò a Parigi da Napoleone per firmare l'Atto di Mediazione, che dette luce ai cantoni moderni e quindi anche al Ticino.

Attraverso una serie di documenti, ricostruiamo la «nascita di un Cantone».

Documento 1: «L'Atto di Mediazione»



Documento 4:

«Napoleone e la Svizzera»

«La nature a fait votre Etat fédératif: vouloir la vaincre ne serait pas d'un homme sage.»»

Documento 2:

«Il Ticino prima del 1798»

Gli otto «baliaggi italiani» (Leventina, Blenio, Riviera, Bellinzona, Locarno, Valle Maggia, Lugano e Mendrisio), sottoposti al governo dei Cantoni sovrani svizzeri per tre secoli, dall'inizio del '500 alla fine del '700, erano minuscoli mondi autonomi, con regole proprie.

Più precisamente:

- La Leventina era sotto il dominio di Uri;
- Blenio, Riviera e Bellinzonese appartenevano a Uri, Svitto e Nidvaldo;
- Lugano, Mendrisio e Locarno-Valle Maggia erano governate in comune dai Cantoni sovrani svizzeri.

Documento 3:

«Lo storico Carlo Agliati e i baliaggi.»

«Alla testa di ogni baliaggio vi era un landfogto, o balivo, in carica per due anni, il cui operato era sottoposto a verifica da parte dei sindacatori, una commissione di rappresentanti dei Cantoni elvetici che annualmente visitava le principali località del Ticino. I poteri di quegli alti funzionari svizzeri erano tuttavia limitati quasi esclusivamente all'esercizio della giustizia, che doveva comunque attenersi agli statuti e alle consuetudini.»»

Documento 5: «La Repubblica Elvetica»

La Rivoluzione francese non si ferma alle porte della Svizzera. Nel 1798, porta alla nascita della Repubblica Elvetica, «una e indivisibile», basata sui principi portati da Napoleone. Questo nuovo Stato elimina i baliaggi e quindi dona dignità di repubbliche libere ai territori come il Ticino, per secoli sottoposti ai Cantoni sovrani svizzeri. La Repubblica Elvetica elimina però anche il principio federalista dei cantoni, creando così forti tensioni.

Documento 6:

«Le novità dell’Atto di Mediazione»»

Dalle ceneri della Repubblica Elvetica nasce nel 1803 la nuova Confederazione dei 19 cantoni. L’Atto di Mediazione napoleonico, pur nel rispetto delle antiche tradizioni federaliste elvetiche, per i nuovi cantoni come il Ticino rappresenta una svolta epocale, poiché introduce l’elemento essenziale di uno Stato moderno: non più «sudditi», gli abitanti vengono trasformati in «cittadini».

Documento 8:

«Quel fatidico 19 febbraio 1803»

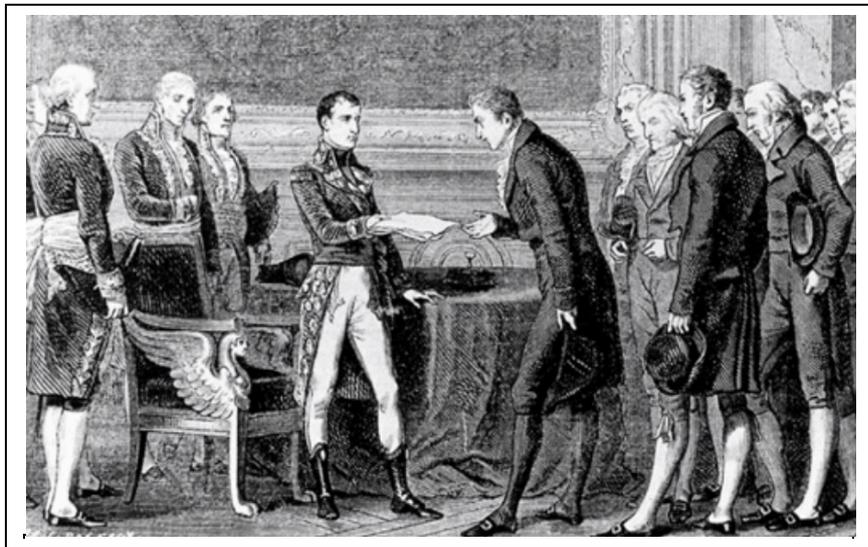
«In quel giorno, a Parigi, nella sala degli Ambasciatori dell’antico palazzo delle Tuileries, il Primo Console della Repubblica francese Napoleone Bonaparte rimetteva solennemente ai delegati elveticici il suo “Atto di Mediazione” per pacificare le fazioni in lotta che minacciavano la dissoluzione della Svizzera. Eccone qui sotto la raffigurazione»

Documento 7:

«I nuovi cantoni»

Nel 1803, acquisiscono lo statuto di cantoni indipendenti: Ticino, Argovia, San Gallo, Turgovia, Grigioni e Vaud.

Ginevra, Neuchâtel e Vallese diventeranno dei cantoni svizzeri solo nel 1815.



In conclusione, cos’è l’Atto di Mediazione?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....